

# Il Poledro

Autor(en): **Mosca, Anna**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **22 (1952-1953)**

Heft 3

PDF erstellt am: **27.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-19636>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

# QUADERNI GRIGIONITALIANI

Rivista trimestrale delle Valli Grigioni Italiane - Pubblicata dalla « PRO GRIGIONI ITALIANO » con sede in Colra  
Esce quattro volte all'anno

## IL *L*OLEDRO

*Coi fianchi lucenti di spuma,  
la bocca  
costretta nel morso, tremante  
di spasimo,  
i muscoli saettanti al galoppo  
disordinato,  
ribelle ed indomo corre il poledro  
sulla spiaggia,  
nel cerchio costretto dalla tesa  
funne del buttero.  
Dietro il galoppo irrequieto, avanza  
un cavallo  
dal passo elegante, per sempre  
placato,  
docile all'uom che a lui stretto  
lo domina,  
lo guida così con la voce  
come un fanciullo.  
S'impenna a tratti il poledro impazzito  
di paura  
e rabbia, ma ad ogni sosta ecco  
l'uomo  
e il cavallo via lo spingono  
senza tregua,  
con la lunga frusta di cuoio  
insanguinata.*

*E vinceranno: il poledro stanco  
piegherà  
la fronte intricata di capricci  
di setole nere  
al rozzo ciclo delle briglie  
e sul dorso  
dolorante ancora, l'uomo siederà  
dominatore.  
E giorno verrà che il ribelle  
tristemente  
correrà docile e servile  
a domare  
su una pista di rena un altro  
cavallo....  
Anche in me passa a tratti la ridda  
tumultuosa  
dei due cavalli maremmani:  
corre  
il ribelle, nitrendo, avanti avanti,  
inseguito dal trotto placato,  
ammonitore....*

*Ma non è stato ancora il poledro  
domato,  
né finchè vive ch'io sappia  
si potrà domare.*

ANNA MOSCA